

Municipio della Città di Bellinzona  
Piazza Nosetto  
6500 Bellinzona

Bellinzona, 4 maggio 2010

Lodevole Municipio,

riprendendo un passaggio del documento della Sezione della pianificazione urbanistica del dicembre 2004 denominato "Proprietà e qualità dello spazio urbano in Ticino: trasformazioni recenti" che cita:

*"La necessità di una convergenza è resa ancor più impellente dal fatto che oggi porre il problema in termini di opportunità di un approccio piuttosto che dell'altro - del piano rispetto al progetto (o dei pianificatori rispetto agli architetti o urbanisti) - è riduttivo. Riduttivo perché oggi non basta fare piani e non basta neppure fare progetti; **il compito di chi si occupa di territorio è anche quello di mettere coloro che poi sono chiamati a portare avanti certe idee nelle condizioni di poterlo fare, di creare le condizioni per un dialogo più costruttivo tra le parti coinvolte in un medesimo progetto ....**"*

presentiamo la seguente:

### **INTERPELLANZA**

**Ufficio licenze edilizie o "Ufficio divieti edilizi"?**

Considerando, da un lato, l'importanza che riveste il promovimento delle attività edificatorie per la crescita della nostra Città e che vi sono già i primi indizi di rallentamento nel settore delle costruzioni, e, dall'altro, le sempre più numerose sollecitazioni di concittadini che si sono trovati confrontati con veti difficilmente spiegabili o addirittura con un accanimento nei loro confronti chiediamo al Municipio quanto segue:

- 1) Corrisponde al vero che i funzionari dell'Ufficio comunale preposto alla verifica delle domande edilizie adottano spesso un atteggiamento troppo restrittivo ed inflessibile, dunque privo della necessaria dose di buon senso?
- 2) Il Municipio è a conoscenza del fatto che sempre più numerosi cittadini si sono lamentati dell'accoglienza ricevuta in tale ufficio e che alcuni di loro hanno addirittura dovuto ricorrere alle vie legali per difendere i loro interessi al fine di evitare (a causa di mere interpretazioni restrittive delle norme legali) multe importanti o per ottenere la legittima licenza edilizia?
- 3) Corrisponde al vero che alcuni funzionari di detto settore siano già stati oggetto in passato di verifiche interne fino a giungere all'apertura di accertamenti sul loro operato?

- 4) In caso affermativo quali erano le ragioni associate a tali verifiche e quali sono state le risultanze degli accertamenti?
- 5) L'operato di alcuni dei funzionari in questione gode tuttora di immutata fiducia e piena soddisfazione?
- 6) Il Municipio ritiene assolutamente necessaria questa continua interpretazione restrittiva delle norme edilizie, spesso associata anche ad una eccessiva burocrazia, o non auspica piuttosto che sia finalmente applicata una politica di consulenza al cittadino e di promovimento dell'insediamento di nuovi residenti, chiaramente sempre nei limiti della legge?
- 7) Come pensa di agire in futuro il Municipio per rendere l'Ufficio licenze edilizie effettivamente a disposizione ed al servizio del cittadino?

Con ogni ossequio.